



PROVINCIA
DI FIRENZE

PROVINCIA DI FIRENZE AREA POLITICHE DEL LAVORO E SOCIALI

BANDO PROVINCIALE MULTIMISURA OB. 3 – 2005 ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

Premessa

La Provincia di Firenze adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento CE n. 1260 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
 - del Regolamento CE n. 1784 del Parlamento europeo e del consiglio del 12 luglio 1999 relativo al FSE;
 - del QCS Ob. 3 Regioni Centro Nord;
 - del Programma operativo Ob. 3 della Regione Toscana approvato con decisione C(2004) 2622 dalla Commissione Europea del 1/7/ 2004;
 - della DGR 834 /04
 - del Complemento di Programmazione approvato con DGR n. 835/04
 - del documento nazionale sulla Educazione degli adulti approvato dalla Conferenza Stato-Regioni in data 2.3.2000;
 - del Regolamento CE n. 69/2001 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis")
 - del Regolamento CE n 363 /2004 della Commissione del 25/2/04 recante modifiche al Regolamento CE 68/01 relativo all'applicazione degli artt.87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione ;
 - del Regolamento CE n 364 /2004 della Commissione del 25/2/04 recante modifiche al Regolamento CE 70 /01 per quanto concerne l'estensione del suo campo di applicazione agli aiuti alla ricerca e allo sviluppo;
 - della DGR 436/2003 che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento;
 - [Legge Regionale 26/07/2002, n. 32](#) Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro
 - [Delibera della G.R. del 04/08/2003, n. 787](#) che approva il Regolamento di esecuzione della L.R. 26/07/2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro).
- [Allegato A](#) Regolamento

- [Delibera del C.R. del 29/07/2003, n. 137](#)
Approvazione Piano di indirizzo generale integrato ex articolo 31 legge regionale 26/07/2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro).
[Allegato A Piano Indirizzo Generale Integrato L.R. 32/2002](#)
- **Testo coordinato integrale** delle [Procedure operative](#) per la gestione degli interventi finanziati con risorse F.S.E. nell'ambito del P.O.R. Ob.3 2000-2006 (approvato con D.G.R. 870/2003, modificato con D.G.R. 17/2004 e D.G.R.70/2004) , dei relativi [Strumenti operativi](#) (D.G.R. n. 951/2003)
- [Circolare attuativa DGR 870/2003](#)
- Del Nuovo Patto per uno sviluppo qualificato e maggiori e migliori lavori in Toscana sottoscritto il 30.3.04
- Della DGR n. 1097 del 2/11/04 “ Approvazione nuovo schema di bando per la presentazione delle candidature dei progetti di interventi finanziati con risorse FSE POR ob.3 200-2006”.
- Della DCP n. 52 del 19/04/2004 15 aprile 2004 con la quale sono stati approvati gli indirizzi di Programmazione Fse Ob. 3 per il 2005

Art.1

Finalità Generali

Il presente avviso finanzia, su più misure individuate nell'ambito del Programma Operativo Ob. 3 della Regione Toscana che saranno di seguito specificate, interventi volti ad:

- agevolare nei soggetti scelte autonome e consapevoli finalizzate alla definizione di un percorso formativo e/o lavorativo personale;
- incentivare l'inserimento ed il reinserimento lavorativo di inoccupati/disoccupati, comprese le categorie svantaggiate;
- sviluppare e diffondere un sistema di orientamento permanente durante tutto l'arco della vita;
- sostenere, attraverso azioni mirate di orientamento, l'accesso e la partecipazione delle donne nel mercato del lavoro dipendente e autonomo nonché la crescita della cultura delle pari opportunità.

In particolare, gli obiettivi della Provincia di FIRENZE sono:

- diffusione di un sistema di servizi di orientamento inseriti nel sistema provinciale dei Centri per l'Impiego nonché presso sedi di agenzie accreditate dalla Regione Toscana;
- diffusione su tutto il territorio di omogenei standard di servizi per il lavoro
- promozione di interventi e metodologie innovative di politica attiva del lavoro
- forte attenzione all'orientamento /inserimento nel Mercato del Lavoro di soggetti con disagio sociale
- sperimentazione di strumenti e pratiche orientative che permettano una reale integrazione fra scuola, formazione professionale e politiche del lavoro.

Le attività di orientamento previste all'art. 4 dovranno essere finalizzate a sostenere gli aiuti alle persone previsti nel POR e nel Complemento di programmazione nelle misure finanziabili dal presente bando oltrechè i servizi a supporto dell'incontro domanda e offerta di lavoro;

Art. 2 **Priorità generali e trasversali**

I progetti dovranno tenere conto delle tre linee prioritarie generali contenute nel Programma Operativo Obiettivo 3 della Regione Toscana quali:

- promozione di iniziative locali in materia di occupazione, patti territoriali per l'occupazione, raccordo con gli attori e con le peculiarità dello sviluppo economico e sociale locale;
- promozione delle pari opportunità di genere;
- promozione della società dell'informazione mediante l'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali per l'erogazione delle attività e come settore di riferimento nell'ambito del quale promuovere attività orientative e di inserimento/reinserimento lavorativo.

Art. 3 **Durata complessiva del bando**

Le scadenze per la presentazione dei progetti del presente bando sono le seguenti:

- prima scadenza, 21/1/2005
- seconda scadenza, in caso di tipologie di azione non coperte, 21/3/2005 .

La Provincia di Firenze provvederà a pubblicizzare l'effettiva disponibilità finanziaria relativa alle tipologie di azione scoperte, 45 giorni prima dalla seconda scadenza

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Fermo restando che sulla specifica tipologia di soggetti ammessi alla presentazione dei progetti occorra rispettare quanto indicato per ogni singola tipologia di intervento come di seguito indicato si forniscono nel presente articolo disposizioni generali e vincolanti concernenti l'ammissibilità dei soggetti attuatori abilitati a presentare domanda di finanziamento.

Soggetti accreditati

I soggetti attuatori di attività orientative devono essere accreditati dalla Regione Toscana alla data di scadenza del bando, nell'ambito/macrotipologia di riferimento.

Ai fini di realizzare "progetti formativi e/o orientativi", in caso di associazione di più soggetti attuatori l'obbligo di accreditamento si estende a tutti i soggetti attuatori.

Associazione di soggetti

I progetti possono essere presentati ed attuati da un singolo soggetto oppure da una associazione di soggetti. I soggetti attuatori devono associarsi nelle forme sotto indicate, o dichiarare l'intenzione di associarsi nelle suddette forme a finanziamento approvato, ed individuano sin dal momento della presentazione del progetto il soggetto capofila.

Tale associazione di partner attuatori deve essere obbligatoriamente costituita formalmente - pena la revoca dell'affidamento - in una delle seguenti forme:

1. *Associazione temporanea di impresa o Consorzio (nel caso in cui tutti i soggetti associati siano privati);*
2. *Associazione temporanea di scopo o Consorzio (nel caso in cui i soggetti associati siano alcuni pubblici ed altri privati oppure tutti di natura pubblica);*
3. *Convenzione (esclusivamente nel caso in cui tutti i soggetti siano pubblici).*

Per soggetto attuatore si intende un soggetto che realizzi effettivamente attività definite e specifiche previste nel progetto ed alle quali corrispondano quote di finanziamento

Soggetti sostenitori

I progetti possono prevedere l'adesione e la collaborazione attiva di soggetti definiti "sostenitori", che non attuano operativamente attività formative/orientative né altre specifiche e definite attività a cui corrispondano quote del finanziamento assegnato. Tali soggetti non si associano formalmente con i partner attuatori secondo le modalità indicate sopra, ma aderiscono al progetto mediante lettere di adesione e la partecipazione a specifici comitati di progetto, fornendo il proprio contributo agli indirizzi ad al buon andamento dello stesso. Tali soggetti si configurano come soggetti che ricoprono "ruoli-chiave" nell'ambito della specifica politica inerente la singola misura o le specifiche azioni proposte. Il progetto definisce nel dettaglio il loro ruolo e contributo, nonché le modalità della partecipazione.

Delega a terzi

Relativamente alla delega a terzi della gestione di attività si fa riferimento a quanto previsto nelle Norme regionali di programmazione, gestione e rendicontazione del FSE.

Non verrà accolta richiesta di delega presentata successivamente alla presentazione del progetto, salvo autorizzazione preventiva richiesta e concessa sulla base di adeguata motivazione, che dia atto dell'impossibilità oggettiva del soggetto attuatore di dichiarare tale necessità in sede di presentazione del progetto.

Il soggetto delegato dovrà possedere i requisiti e le competenze tecniche richieste dall'intervento, da documentare in sede di richiesta e non potrà a sua volta delegare ad altri soggetti l'esecuzione, anche in parte, dell'azione. Per maggiori dettagli sulle norme che regolano la delega si invita a consultare l'[Allegato C](#)

Responsabile a tutti gli effetti dell'intervento è, in ogni caso, il soggetto che riceve il contributo FSE anche per le azioni delegate.

Non si considera delega l'affidamento della realizzazione delle azioni formative da associazioni o consorzi agli associati o consorziati o da impresa ad altre imprese facenti parte dello stesso gruppo (art. 2359 CC).

La figura del partner (ATI, ATS, Convenzione) è assimilata interamente a quella del soggetto attuatore. Non è quindi considerabile soggetto terzo né può essere oggetto di delega.

Sottoscrizione formulario

Il formulario, deve essere sottoscritto, a pena di esclusione:

- dai rappresentanti legali di tutti i soggetti attuatori se l'Associazione/Consorzio non è ancora stata costituita o in caso di convenzione o atto analogo;
- dal rappresentante legale del soggetto capofila della Associazione temporanea (se già costituita);
- dal rappresentante legale del Consorzio, se già costituito.

Sottoscrizione soggetti sostenitori

Per i soggetti sostenitori è sufficiente allegare lettera di adesione sottoscritta dal legale rappresentante con allegata copia del documento di identità, nell'ambito della quale sia indicata la motivazione dell'adesione, il ruolo ricoperto nel progetto e le modalità di partecipazione".

Art 5 Misure finanziabili

Sono finanziabili sul presente bando gli interventi di seguito indicati a valere sulle misure A.2, B.1, C2, C.3 C4, D1, E.1 del Programma Operativo Regionale, compatibilmente alla finalità previste dai singoli assi. Gli interventi in ciascuna misura sono quelli previsti nel Complemento di Programmazione Ob. 3.

Art. 6

Durata dei progetti

I progetti avranno durata annuale.

Art. 7

Specifiche modalità attuative

Definizione delle priorità

La valutazione dei progetti terrà conto, nell'attribuzione dei punti, del conseguimento di alcuni obiettivi prioritari della programmazione comunitaria. Le priorità generali attinenti le azioni che si intende attuare con il presente bando riguardano i campi trasversali di intervento del FSE, e precisamente: pari opportunità, società dell'informazione, iniziative locali;

Tali priorità sono da intendersi come segue:

- *pari opportunità*: è perseguita con una logica di intervento fondata sul mainstreaming sia garantendo una presenza femminile che orientativamente rifletta la situazione del mercato del lavoro, sia promuovendo azioni specifiche come enunciate nel POR e nel complemento di programmazione. Per tutte le misure quindi i progetti devono esplicitamente contenere azioni atte ad assicurare tale priorità, indicando: un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere, le modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte delle donne, l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale oppure da attivare nel caso della presentazione di un progetto integrato (per le misure A.2., A.3) il collegamento con servizi finalizzati a conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive (per tutte le misure), il collegamento con i servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di disagio e/o conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive (per la misura B.1), la conciliazione tra la propensione alla flessibilità e la salvaguardia delle aspettative di carriera e di permanenza sul lavoro . Ai fini dell'assegnazione del punteggio aggiuntivo, le modalità per il perseguimento di tale priorità devono essere chiaramente esplicitate;
- *Iniziative locali*: si tratta di integrare le azioni di orientamento con gli altri strumenti di politiche attive del lavoro e con le diverse forme di partenariato locale al fine di rafforzare i processi di sviluppo locale. I progetti dovranno quindi indicare: le eventuali relazioni del sistema dei servizi all'impiego (a livello locale) e con le politiche formative del territorio. In particolare, diventa fondamentale il rapporto tra le azioni proposte e le parti sociali rappresentanti i datori di lavoro e i lavoratori operanti sul territorio.
- *Società dell'informazione*: nel contesto delle attività di orientamento, questa priorità significa valorizzazione dei sistemi informativi nella gestione delle informazioni di lavoratori e imprese.

Modalità attuative

Nella realizzazione dei progetti si deve tener conto delle indicazioni derivanti dalle nuove norme (d. lgs 181/00 e 297/02).

Art. 8

Risorse disponibili e vincoli finanziari

Per l'attuazione del presente bando è disponibile la cifra complessiva di euro 2.122.000,00= La cifra complessiva é ripartita sulle diverse misure così come specificato in allegato.

Le risorse stanziare per il 2005 saranno assegnate ai progetti finanziabili presentati alla scadenza 21/1/2005, sino ad esaurimento delle stesse. Qualora le risorse non risultassero interamente assegnate saranno disponibili per le scadenze successive e saranno opportunamente pubblicizzate 45 giorni prima .

L'Amministrazione Provinciale si riserva la facoltà di procedere alla rideterminazione dei costi dei singoli progetti. In caso di tagli finanziari, il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni fornite dagli uffici provinciali.

Il soggetto attuatore dovrà rispettare i parametri di costo specificati nell'allegato prospetto "Schema parametri di costo"

Art. 9

Modalità di presentazione delle domande

Le domande dovranno essere presentate presso l'Amministrazione Provinciale di Firenze, Archivio Generale, via Cavour 9, non oltre il 21/1/2005, nei giorni lavorativi e nell'orario 9,00 – 13,00 dal lunedì al venerdì, oppure inviate per raccomandata con avviso di ricevimento presso lo stesso ufficio.

Le domande dovranno pervenire entro la scadenza prevista .Non fa fede il timbro postale.

Sul plico dovrà essere riportata la dicitura "Bando multimisura per l'orientamento POR Ob. 3".

Ogni busta dovrà contenere un solo progetto. Il soggetto presentatore che invii la domanda per posta è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio provinciale competente, entro la scadenza voluta. La Provincia non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale.

Art. 10

Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto occorre:

- Lettera di richiesta di finanziamento in bollo (€ 10,33),esclusi i soggetti esentati per legge
La domanda deve fare riferimento al presente bando.
- Apposito formulario di progetto, se mancante il progetto non è ammissibile
- Scheda di presentazione del soggetto/i proponente/i, se mancante il progetto non è ammissibile
- Sottoscrizione Formulario (attestante la conoscenza ed applicazione delle normative regionali e comunitarie di riferimento e sostitutiva ai sensi del DPR 445/00 di affidabilità giuridico – economico – finanziaria nonché l'accreditamento regionale) se mancante il progetto non è ammissibile

L'autentica della firma può essere effettuata ai sensi della L. 191/98 art. 2 comma 10, ossia è sufficiente allegare copia di un documento di identità chiaro e leggibile del soggetto firmatario.

Art. 11 **Ammissibilità e valutazione**

I progetti sono ritenuti ammissibili , valutabili ed approvabili se:

- pervenuti almeno entro la data di scadenza indicata nell'art.9 del bando;
- presentati da un soggetto ammissibile o da un partenariato ammissibile anche alla luce delle norme sull'accREDITamento di cui all'art.4 del presente bando;
- compilati sull'apposito formulario;
- coerenti con la misura, con le finalità del presente bando ed in generale con le linee di programmazione regionale e provinciale;
- completi delle informazioni richieste;

Corredati dalle seguenti dichiarazioni (Sottoscrizione Formulario)

- di conoscenza ed applicazione delle normative regionali e comunitarie di riferimento.
- attestante la condizione giuridico – economico - finanziaria

L'istruttoria di ammissibilità/approvabilità viene eseguita a cura del Servizio provinciale competente.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successive valutazione.

Le operazioni di valutazione sono effettuate da un "nucleo di valutazione" nominato dal dirigente responsabile. E' facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti.

La valutazione dei progetti avviene sulla base dei seguenti criteri generali:

- a) qualità del progetto : sino a 15 punti
- b) innovazione/risultati attesi : sino a 5 punti
- c) qualificazione ed esperienza del soggetto/i proponente/i: sino a 15 punti
- d) qualificazione ed esperienza del personale effettivamente messo al servizio sino a 35 punti
- e) punteggi di priorità: sino a 30 punti

I progetti saranno giudicati finanziabili al raggiungimento di un punteggio minimo globale di 75/100, di cui almeno 50/70. sui criteri di cui ai punti a), b), c), d).

Art. 12 **Approvazione graduatorie e modalità di finanziamento**

La Provincia approva il graduatoria delle domande pervenute alla scadenza indicata nell'articolo 3 del bando, sino ad esaurimento delle risorse disponibili per i diversi periodi di programmazione finanziaria come indicato all'articolo 9.

L'approvazione della graduatoria avviene entro 30 giorni dalla data di scadenza stessa.

La Provincia di Firenze provvede alla pubblicazione della graduatoria ed a comunicare l'avvenuta approvazione del finanziamento al/ai soggetto/i proponente risultato vincitore.

Il finanziamento viene di norma erogato, previa convenzione, secondo le vigenti disposizioni della Regione Toscana.

Art. 13

Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato

Pena la revoca del finanziamento, il soggetto attuatore dei progetti deve inviare alla Provincia entro 30 giorni dalla data di comunicazione di approvazione del finanziamento, il progetto esecutivo dello stesso completo di piano finanziario di dettaglio. Sulla base di tale progetto, la Provincia si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti e una ulteriore rideterminazione dei costi. Entro i successivi 30 giorni il soggetto attuatore deve comunicare l'inizio dell'attività, che può comunque attivarsi, previo accordo con la Provincia, dopo l'approvazione del progetto.

Per la realizzazione del progetto il soggetto attuatore stipula convenzione con la Provincia, impegnandosi a svolgere le attività affidate al personale indicato nel progetto. Nel caso se ne verificasse l'indisponibilità il soggetto attuatore dovrà sostituirlo con personale parimenti qualificato sottoponendo il curriculum al Responsabile del Servizio Politiche del Lavoro che dovrà verificarne la corrispondenza con quello dell'operatore/esperto da sostituire. La Provincia si riserva di stabilire nella convenzione clausole di salvaguardia, in caso di inosservanza di quanto sopra specificato.

In caso di soggetto privato, anticipazioni dei finanziamenti potranno essere concessi solo previa garanzia fidejussoria stilata sulla base della normativa vigente.

I soggetti finanziati sono tenuti a conoscere ed applicare la normativa regionale di riferimento per le attività di orientamento nonché la normativa comunitaria in materia

Sono tenuti a far pervenire alle scadenze previste i dati di monitoraggio fisico e finanziario secondo la normativa comunitaria e le indicazioni regionali.

Art. 14

Diritti sui prodotti delle attività

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato, principale o meno, dei progetti finanziati sono di proprietà della Provincia e non possono essere commercializzati dai soggetti attuatori dei progetti stessi. Alla conclusione delle attività copia di tali prodotti (su supporto informatico e cartaceo) dovrà essere consegnata alla Provincia.

Per quanto riguarda il regime giuridico-economico di gestione dei prodotti delle attività di cui al presente bando, possono in concreto darsi i seguenti casi:

- a) Prodotti sviluppati integralmente all'interno delle attività in oggetto: di essi la Provincia, in quanto committente, acquisisce il pieno diritto esclusivo di sfruttamento commerciale secondo la normativa dei diritti d'autore; il soggetto affidatario ha diritto di prelazione alla partecipazione in eventuali attività commerciali.
- b) Prodotti che incorporano o si basano su contenuti o componenti non sviluppati espressamente per la Provincia: di questi ultimi sarà fornita alla Provincia una licenza d'uso che consenta l'utilizzazione degli stessi per un periodo di almeno cinque anni, decorrenti dalla data di termine del progetto senza ulteriori spese.

La convenzione per l'affidamento dell'attività al soggetto affidatario regolerà in maniera più puntuale i casi a) e b). E' fatta salva la possibilità per la Provincia di aderire ad accordi tenenti ad un più efficiente utilizzo della licenza in parola, previa valutazione economica dell'operazione.

Art. 15
Specifiche per la realizzazione di materiali cartacei e multimediali

Tutti i prodotti multimediali e cartacei realizzati dal progetto e destinati alla diffusione dovranno uniformarsi per quanto possibile agli standard adottati dal Progetto TRIO e dalle collane “Formazione, Educazione, Lavoro” della Regione Toscana.

Gli uffici del Servizio Formazione Professionale della Regione potranno fornire informazioni dettagliate e materiali di lavoro, appositamente predisposti per facilitare il raggiungimento dell’uniformità richiesta per ciascun tipo di prodotto.

I materiali multimediali online di cui si vorrà rendere possibile l’uso attraverso il meccanismo di gestione della teleformazione adottato dalla Dioteca Centrale di TRIO dovranno essere progettati e inseriti nel sistema seguendo le specifiche fornite dal soggetto gestore della Dioteca.

Il progetto potrà prevedere l’utilizzo delle infrastrutture predisposte da TRIO ed in particolare i 15 poli di teleformazione distribuiti sul territorio regionale e dotati di tutte le attrezzature necessarie alla formazione in presenza, a distanza e mista.

Art. 16
Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento Comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali (Reg. CE 1159/2000 pubblicato sulla G.U.C.E: L. 130/30 del 31.5.2000).

Art. 17
Tutela della privacy

I dati dei quali la Provincia entra in possesso a seguito del presente bando verranno trattati nel rispetto della vigente normativa D.Lgv 196/03

Art. 18
Responsabilità del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell’adozione del presente avviso è la Direzione Politiche del Lavoro , la Dirigente Dott.Sandra Breschi

Art. 19
Informazioni sul bando

Il presente bando è reperibile in internet nel sito della Provincia: www.provincia.fi.it

Allegati:

- A) Tipologia degli interventi finanziabili sul presente Bando
- B) Ripartizione Finanziaria
- C) Criteri e parametri di valutazione
- D) Schema parametri di costo e durata degli interventi
- E) Formulario progetto
- F) Sottoscrizione Formulario

TIPOLOGIA DI INTERVENTI FINANZIABILI SUL PRESENTE BANDO ALL. A

1) Progetto per interventi di Orientamento di base all'interno dei Centri per l'Impiego

Servizi di informazione e orientamento di base a supporto della fase transitoria prevista dall'avvio del nuovo collocamento

Per un periodo di 12 mesi .

Aiuti alle persone

Attività di accoglienza e informazione.

Colloquio orientativo e adempimenti amministrativi di base a supporto di quanto previsto dai D Lgs 181/00 e 297/02

- Il progetto dovrà realizzarsi presso le sedi dei Centri per l'Impiego della Provincia.

Il progetto deve comprendere le attività di informazione ,orientamento individuale di base e il rinvio ai servizi specialistici idonei per le diverse categorie di utenza .

Dovrà inoltre essere previsto il coordinamento con il Servizio provinciale per le attività di orientamento e con i servizi della Provincia preposti all'inserimento lavorativo per fasce deboli.

Finanziamento euro 278.000

di cui sulla misura A2 114.778

di cui sulla misura C2 39.329

di cui sulla misura C3 88.858

di cui sulla misura C4 34.935

Priorità (fino a 30 punti)

- *Pari opportunità fra donne e uomini nell'accesso alla fruizione nelle varie tipologie di servizi di orientamento (in particolare per favorire l'accesso delle donne a settori in cui sono sotto rappresentate 10 punti*
- *Società dell'informazione: gestione dei sistemi informativi lavoro 10 punti*
- *Iniziative locali: rapporti con le parti sociali 10 punti*

2) Progetto per interventi di Orientamento di base presso strutture esterne accreditate

- Servizi di informazione e orientamento di base a supporto della fase transitoria prevista dall'avvio del nuovo collocamento

Per un periodo di 12 mesi .

Aiuti alle persone

Attività di accoglienza e informazione.

Colloquio orientativo e adempimenti amministrativi di base a supporto di quanto previsto dai D Lgs 181/00 e 297/02

- Il progetto dovrà realizzarsi presso le strutture di Agenzie accreditate dalla Regione Toscana ,costituite o promosse da Associazioni di rappresentanza degli interessi sindacali dei lavoratori o datoriali, che dispongano di adeguate sedi nella Provincia di Firenze e di adeguate strumentazioni informatiche per il collegamento al Sistema Informativo Lavoro.

La dislocazione delle sedi ,la disponibilità all'apertura dei servizi in orario complementare a quello dei CPI – con un minimo di 24 ore settimanali/ a operatore – nonché la rappresentatività dell'Organizzazione sindacale o datoriale di appartenenza ,costruirà elemento di valutazione alla voce "Qualità del Progetto".

-

Il progetto deve comprendere le attività di informazione e orientamento individuale di base e il rinvio ai servizi specialistici idonei per le diverse categorie di utenza .

Dovrà inoltre essere previsto il coordinamento con il Servizio provinciale per le attività di orientamento e con i servizi della Provincia preposti all'inserimento lavorativo per fasce deboli.

Finanziamento euro 344.000

di cui sulla misura A2	128.695
di cui sulla misura C3	88.858
di cui sulla misura C4	34.935
di cui sulla misura E1	91.512

Priorità (fino a 30 punti)

- *Pari opportunità fra donne e uomini nell'accesso alla fruizione nelle varie tipologie di servizi di orientamento (in particolare per favorire l'accesso delle donne a settori in cui sono sotto rappresentate 10 punti*
- *Società dell'informazione: gestione dei sistemi informativi lavoro 10 punti*
- *Iniziative locali: rapporti con le parti sociali 10 punti*

3) Progetto per interventi di Orientamento Specialistico

- Servizi specialistici di orientamento presso le sedi dei CpI

Per un periodo di 12 mesi

Aiuti alle persone

Colloqui orientativi specialistici

Attività di counselling

Bilancio di competenze

Corsi di Orientamento approfondito anche finalizzati alla conoscenza di particolari settori produttivi

Corsi di orientamento per la definizione dell'obiettivo professionale

Colloqui di orientamento per soggetti in obbligo formativo

Attività di tutoraggio per soggetti in obbligo formativo

Informazioni e Orientamento finalizzati alla formazione individuale (voucher)

Il progetto deve prevedere la copertura di tale attività:

- presso le sedi dei Centri per l'Impiego
- per le attività di Orientamento di gruppo è richiesta la compartecipazione di agenzie accreditate costituite o promosse dalle Associazioni Datoriali di maggiore rappresentatività a livello provinciale.

Il progetto deve prevedere :

l'attività di consulenti senior con specifica qualificazione in materia di orientamento professionale

l'attività di tutor specificatamente formati alle tematiche dell'integrazione dei percorsi formativi

l'attività di consulenti senior qualificati nella conoscenza del mondo imprenditoriale .

FINANZIAMENTO euro 330.000

di cui sulla misura A2 114.028

di cui sulla misura C2 105.840

di cui sulla misura C3 25.000

di cui sulla misura C4 19.933

di cui alla misura D1 65.896

Priorità (fino a 30 punti)

- *Pari opportunità fra donne e uomini nell'accesso alla fruizione nelle varie tipologie di servizi di orientamento (in particolare per favorire l'accesso delle donne a settori in cui sono sotto rappresentate 8 punti*
- *Società dell'informazione: gestione dei sistemi informativi lavoro 7 punti*
- *Iniziative locali: rapporti con le parti sociali 15 punti*

- **4. Progetto per il supporto all'accompagnamento al lavoro e all'incontro domanda - offerta**

- Supporto e consulenza agli operatori addetti ai servizi alle imprese e alle attività di incontro domanda offerta di lavoro nelle sedi dei Cpl
- Attività di accompagnamento al lavoro per soggetti in mobilità e per occupati in cerca di nuova occupazione
- Sviluppo di attività promozionali volte all'individuazione dei fabbisogni occupazionali delle imprese

Per un periodo di 12 mesi

Aiuti alle persone

Attività di analisi e supporto della domanda dei lavoratori e delle aziende;

Supporto all'incontro domanda e offerta

Attività integrata di accompagnamento al lavoro (inclusa la ricerca attiva dei posti di lavoro presso le aziende e il "marketing" del lavoro)

Il progetto deve prevedere la copertura di tale attività

- presso le sedi dei Centri per l'Impiego per quanto riguarda le attività collegate all'incrocio domanda e offerta che rimane esclusiva competenza dell'Amministrazione Provinciale
- presso le suddette sedi e presso sedi accreditate dalla Regione Toscana ,con particolare attenzione alle Agenzie espressione delle Associazioni Datoriali maggiormente rappresentative a livello provinciale , per le attività di accompagnamento al lavoro, di promozione dei Servizi e di individuazione dei fabbisogni occupazionali delle imprese.

Il progetto deve prevedere l'attività di :

- consulente senior esperto con competenze di gestione dei sistemi informativi del lavoro e di tecniche di preselezione.
- Operatori di supporto alle attività gestionali dei sistemi informativi
- Consulenti senior in attività di accompagnamento al lavoro e di tecniche di outplacement
- Consulenti Junior capaci di svolgere attività di supporto on the job- per gli operatori dei Centri per l'Impiego della Provincia dedicati ai servizi alle imprese con particolare riguardo alla promozione presso le aziende.
- raccordo con il coordinamento provinciale e gli altri servizi offerti dalle strutture provinciali in particolare nell'ambito dei servizi alle imprese.

FINANZIAMENTO euro 402.000,00

di cui sulla misura A2 142.000

di cui sulla misura C3 38.858

di cui sulla misura D1 65.896

di cui sulla misura E1 154.537

Priorità (fino a 30 punti)

- *Pari opportunità fra donne e uomini nell'accesso alla fruizione nelle varie tipologie di servizi di orientamento (in particolare per favorire l'accesso delle donne a settori in cui sono sotto rappresentate 8 punti*
- *Società dell'informazione: gestione dei sistemi informativi lavoro 7 punti*
- *Iniziative locali: rapporti con le parti sociali 15 punti*

5. Progetto per lo sviluppo dello Sportello Donna

Sportello Donna in tutti i CPI (informazioni e orientamento, seminari lunghi di orientamento approfondito , accompagnamento al lavoro)

Per un periodo di 12mesi

Aiuti alle persone

Attività di:

Informazione e orientamento per donne con particolare attenzione a:

donne in reinserimento nel mercato del lavoro;

donne in entrata nel mercato del lavoro;

donne appartenenti a fasce deboli.

Il progetto dovrà prevedere:

- attività di informazione e consulenza per questa tipologia di utenza presso i Centri per l'Impiego
- attività di orientamento di gruppo attraverso corsi di breve durata (18 ore) e lunghi (80 ore)
- attività di accompagnamento al lavoro per soggetti particolarmente deboli sul MdL
- raccordo con i Servizi provinciali competenti e gli altri servizi erogati presso la struttura provinciale;

FINANZIAMENTO euro **115.000**

di cui sulla misura E1 75.000

di cui sulla misura C3 25.000

di cui sulla misura C4 15.000

Priorità (fino a 30 punti)

- *Pari opportunità fra donne e uomini nell'accesso alla fruizione nelle varie tipologie di servizi di orientamento (in particolare per favorire l'accesso delle donne a settori in cui sono sotto rappresentate 15 punti*
- *Società dell'informazione: gestione dei sistemi informativi lavoro 10 punti*
- *Iniziative locali: rapporti con le parti sociali 5 punti*

6. Progetto per lo sviluppo dello Sportello Tirocini

- Sportello tirocini (informazioni, orientamento , seminari, tutors, consulenza alle imprese) presso le sedi dei CPI e presso Agenzie accreditate dalla Regione Toscana

Per un periodo di 12 mesi

Aiuti alle persone

Attività mirate di orientamento e informazione individualizzata allo sviluppo dei tirocini come modalità di socializzazione e/o pre-inserimento lavorativo.

Il progetto deve obbligatoriamente prevedere la copertura di tale attività presso le sedi dei Centri per l'Impiego e presso sedi accreditate, particolarmente significative per l'individuazione delle richieste delle aziende.

- Dovrà inoltre prevedere
- attività di informazione ai cittadini e imprese sullo strumento dei tirocini formativi
- attività di implementazione di una banca dati su domanda e offerta relativamente ai tirocini formativi in raccordo con il sistema informativo provinciale;
- attività di tutoraggio nelle aziende
- attività di un consulente senior esperto in tema di tirocini relativamente al coordinamento di tutor aziendali;
- attività di raccordo con il Servizio Provinciale competente, il coordinamento provinciale e gli altri servizi erogati nelle strutture provinciali e facenti riferimento al presente bando

FINANZIAMENTO euro 134.000

di cui sulla misura A2 - Work Experiences 134.000

Priorità (fino a 30 punti)

- *Pari opportunità fra donne e uomini nell'accesso alla fruizione nelle varie tipologie di servizi di orientamento (in particolare per favorire l'accesso delle donne a settori in cui sono sotto rappresentate 8 punti*
- *Società dell'informazione: gestione dei sistemi informativi lavoro 7 punti*
- *Iniziative locali: rapporti con le parti sociali 15 punti*

7. Progetto per lo sviluppo dello Sportello Immigrati

Il Progetto dovrà svolgersi presso le sedi dei CpI di Firenze (quartiere 1, quartiere 4) e nei CPI del territorio provinciale che presentano maggiori problematiche inerenti il fenomeno dell'immigrazione.

Per un periodo di 12 mesi

Aiuti alle persone:

Accoglienza e informazione

Colloqui di orientamento di primo livello

Mediazione linguistica culturale

Attività di assistenza legale con cadenze settimanali o bisettimanali

Consulenza alle imprese

Il progetto dovrà prevedere:

-la presenza presso i CPI di operatori esperti in orientamento di base che integreranno le attività del Centro sulle tematiche riguardanti il lavoro per immigrati

-la presenza di mediatori linguistico culturali corrispondenti agli specifici paesi di origine degli immigrati presenti nei vari territori.

-la presenza di avvocati esperti nelle tematiche giuridiche del lavoro per gli immigrati

Tutta l'attività dovrà essere sviluppata in stretto raccordo con gli uffici della Provincia

Target

Cittadini immigrati iscritti e non ai Centri per l'Impiego della Provincia di Firenze

Finanziamento

FINANZIAMENTO euro 93.000

di cui sulla misura A2 euro 26.688

di cui sulla misura B1 euro 38.332

di cui sulla misura D1 euro 25.000

- *Pari opportunità fra donne e uomini nell'accesso alla fruizione nelle varie tipologie di servizi di orientamento (in particolare per favorire l'accesso delle donne a settori in cui sono sotto rappresentate 15 punti*
- *Società dell'informazione: gestione dei sistemi informativi lavoro 10 punti*
- ***Iniziative locali: rapporti con le parti sociali 5 punti***

8. Progetto per interventi di Orientamento per fasce deboli

Presso le sedi dei CpI e presso sedi accreditate dalla Regione Toscana .
Attività di orientamento e di tutoraggio per fasce deboli

Per un periodo di 12 mesi .

Aiuti alle persone

Attività di orientamento e tutoraggio per fasce deboli.

L'attività dovrà essere svolta presso sedi accreditate dalla Regione Toscana, in collaborazione con i CPI della Provincia di Firenze, in particolare quelli dell'area fiorentina, mentre per gli altri CPI del territorio sono da individuare iniziative di collaborazione a titolo sperimentale.

Il Progetto deve prevedere:

Accoglienza e informazione, supporto alla persona attraverso l'attivazione della rete di servizi del territorio, colloqui di orientamento specialistico, counselling orientativo, orientamento di gruppo, bilancio orientativo, incontro domanda offerta anche attraverso la costruzione/implementazione di una banca dati di aziende disponibili a collaborare per l'inserimento lavorativo del target, supporto sul luogo di lavoro e supporto all'azienda.

Gestione amministrativa delle borse di studio/lavoro, approvate dall'Amministrazione Provinciale, a sostegno di percorsi integrati e personalizzati di recupero motivazionale, orientamento, tirocini formativi.

La borsa di studio potrà durare da 1 a 6 mesi a seconda delle caratteristiche della persona e, nel caso del sostegno al tirocinio formativo, anche della complessità delle competenze da acquisire. L'importo mensile previsto, da calcolare in base alla presenza effettiva del tirocinante in azienda, non potrà superare €413,16. La regolarizzazione della posizione INAIL sarà a carico dell'agenzia proponente.

In casi particolari, da concordare con la Provincia e da motivare adeguatamente, sarà possibile rinnovare la borsa lavoro fino ad un massimo di 12 mesi complessivi.

Azioni finalizzate alla ricostruzione del sé, alla rimotivazione ed educazione al lavoro, all'acquisizione di autonomia da parte dell'utenza, mettendola in grado di affrontare efficacemente il percorso verso l'inserimento lavorativo.

Target

Persone in grave stato di emarginazione socio-economica; persone espulse dal mercato del lavoro da molto tempo, in età avanzata e con professionalità inadeguata; donne sole con figli e con necessità di lavoro part-time; persone con esperienze lavorative e formative brevi e frammentarie, che necessitano di un supporto per la ricostruzione della propria personalità e la progressiva ricostruzione della propria autonomia in funzione di un inserimento lavorativo stabile; persone detenute ed ex detenute; persone con esperienze di tossicodipendenza; persone in condizioni psicologiche precarie.

Finanziamento

FINANZIAMENTO euro **260.000**

di cui sulla misura B1 100.000

di cui sulla misura A2 W.E 64.748

di cui sulla misura E1 95.252

- *Pari opportunità fra donne e uomini nell'accesso alla fruizione nelle varie tipologie di servizi di orientamento (in particolare per favorire l'accesso delle donne a settori in cui sono sotto rappresentate 15 punti*
- *Società dell'informazione: gestione dei sistemi informativi lavoro 10 punti*
- *Iniziative locali: rapporti con le parti sociali 5 punti*

9) Progetto per lo sviluppo di interventi di Orientamento per i disabili

Presso la sede del Collocamento Mirato e presso le sedi dei CpI

Attività di orientamento , orientamento specialistico e di tutoraggio per i disabili (L.68/99)

Per un periodo di 12 mesi

Aiuti alle persone

Colloqui di orientamento di base per gli iscritti al collocamento mirato

Colloqui e counselling specialistico

Attività di tutoraggio

Il Progetto deve prevedere:

Accoglienza e informazione,

Colloqui individuali di primo livello su appuntamento e registrazione in banca dati

Supporto alla persona attraverso colloqui di orientamento specialistico e counselling orientativo,

Supporto alla ricerca di aziende disponibili a collaborare per l'inserimento lavorativo del target, supporto sul luogo di lavoro e supporto all'azienda attraverso attività di tutoraggio .

Tutta l'attività dovrà essere sviluppata in stretto raccordo con gli uffici della Provincia e con i servizi socio sanitari con cui saranno sviluppati progetti individuali di inserimento .

Target

Disabili iscritti alla L.68/99

Finanziamento

FINANZIAMENTO euro 166.000

di cui sulla misura B1 166.000

- *Pari opportunità fra donne e uomini nell'accesso alla fruizione nelle varie tipologie di servizi di orientamento (in particolare per favorire l'accesso delle donne a settori in cui sono sotto rappresentate 15 punti*
- *Società dell'informazione: gestione dei sistemi informativi lavoro 10 punti*
- ***Iniziative locali: rapporti con le parti sociali 5 punti***

Ripartizione Finanziaria
ALL.B

	TOTALE	A2	A w.e	B	C2	C3	C4	D1	E1
	Progetti								
1	278.000	114.878			39.329	88.858	34.935		
2	344.000	128.695				88.858	34.935		91.512
3	330.000	114.028			105.840	25.000	19.933	65.197	
4	402.000	142.726				38.858		65.896	154.537
5	115.000					25.000	15.000		75.000
6	134.000		134.000						
7	93.000	29.668		38.332				25.000	
8	260.000		64.748	100.000					95.252
9	166.000			166.000					



PROVINCIA
DI FIRENZE

PROVINCIA DI FIRENZE AREA POLITICHE DEL LAVORO E SOCIALI

**BANDO PROVINCIALE MULTIMISURA OB. 3 – 2005
ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
All. C - CRITERI E PARAMETRI DI VALUTAZIONE**

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il punteggio massimo conseguibile è di 100 punti. E' finanziabile il progetto che raggiunga almeno i 75/100 di cui 50/70 sui macrocriteri 1,2 , 3 e 4 di seguito indicati

MACROCRITERI

- 1) QUALITA' del PROGETTO fino a 15 punti
- 2) INNOVAZIONE E TRASFERIBILTA' fino a 5 punti
- 3) QUALIFICAZIONE SOGGETTO/I PROPONENTE/I fino a 15 punti
- 4) QUALIFICAZIONE ED ESPERIENZA DEL PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO fino a 35 punti
- 5) PRIORITA' fino a 30 punti

1) QUALITA' del PROGETTO

Architettura complessiva del progetto: articolazione interna, equilibrio teoria/pratica , fondatezza scientifica delle metodologie impiegate, presenza operatori esperti del mercato del lavoro e dell'orientamento, integrazione fra le diverse tipologie di attività previste.

Idoneità delle sedi e loro dislocazione, orari di apertura, rappresentatività dell'Organizzazione datoriale o sindacale di appartenenza (per le attività esternalizzate)

Coerenza fra gli obiettivi del progetto ,contenuti,modalità,strumenti e risorse.

Comunicazione efficace degli obiettivi progettuali , delle modalità di realizzazione ,dei risultati attesi

Attenzione alla realizzazione delle attività in collegamento con gli uffici della Provincia e di partecipazione alla costituzione di una rete territoriale dei servizi

1) INNOVAZIONE e TRASFERIBILITA'

Innovatività rispetto all'esistente in relazione a:

- i destinatari
- le metodologie
- le procedure
- i contenuti e le attività

2) QUALIFICAZIONE SOGGETTO PROPONENTE

Qualità del partenariato : quadro giuridico organizzativo del partenariato formalmente costituito fra soggetti proponenti

Esperienza maturata nel campo dell'orientamento ,formazione,istruzione e politiche del lavoro.

Esperienza di progetti integrati /reti/collaborazioni/ in materia.

Esperienza nella gestione di fondi pubblici specie se comunitari

Canteribilità dei progetti: il soggetto attuatore deve essere in grado di mettere a disposizione dell'A.P. i servizi previsti entro 1 mese dalla comunicazione formale dell'avvenuta vincita.

3) QUALIFICAZIONE ED ESPERIENZA DEL PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO

Il personale addetto ai servizi deve ritrovarsi nelle condizioni di seguito descritte almeno per il 70% degli addetti complessivamente impiegati dal soggetto proponente.

ATTIVITA'	PROFILO RICHIESTO	ESPERIENZE maturate da 1 a 3 anni	ESPERIENZE maturate da 3 a 5 anni	ESPERIENZE maturate da oltre 5 anni
1	Operatore di Agenzia del Lavoro e/o Operatore di Sportello.			
2	Operatore di Agenzia del Lavoro e/o Operatore di Sportello con particolare riguardo all'inserimento			

	lavorativo dei soggetti svantaggiati. Saranno privilegiati percorsi formativi formali.			
3	Competenze maturate nel campo del colloquio orientativo, del counselling e del bilancio delle competenze. Saranno privilegiati percorsi formativi formali.			
4	Competenze maturate nel campo della selezione del personale, della consulenza alle imprese. Saranno privilegiati percorsi formativi formali.			
5	Competenze in materia di diritto del lavoro. Competenze maturate nel campo dell'orientamento al lavoro e alla formazione. Saranno privilegiati percorsi formativi formali.			
6	Competenze nel campo dell'orientamento formativo, e del tutoraggio con particolare riferimento a soggetti in età evolutiva. Saranno privilegiati percorsi formativi formali.			
7	Esperienze maturate nel campo della realizzazione di progetti di stage. Competenze in materia di consulenza all'impresa e di orientamento formativo. Saranno privilegiati percorsi formativi formali.			
8	Competenze maturate in progetti di orientamento			

	e di inserimento nel mondo del lavoro per donne. Saranno privilegiati percorsi formativi formali.			
--	---	--	--	--

5) PRIORITA'

Per ognuna delle priorità trasversali : Sviluppo Locale ,Pari Opportunità, Società dell'Informazione viene richiesto di:

esplicitare le ricadute attese del progetto in termini di miglioramento della qualità della vita, specificare l'impatto atteso sulle tre dimensioni di sviluppo: economica, socio-culturale ed ambientale.

Verrà data priorità ai progetti che presenteranno una forza lavoro femminile in misura pari almeno al 50% del totale degli operatori impiegati.

**SCHEMA PARAMETRI DI COSTO E DURATA INTERVENTI
ALL.D**

Attività	Durata	Costo orario (*)
Accoglienza e informazione	-	Max €20
Colloquio Orientamento di base	60 minuti	Max €25
Colloquio Orientamento Specialistico	60-120 minuti	Max €55
Bilancio individuale di competenze	15-24 ore	Max €55
Attività di Tutor		Max €32
Attività di Consulente esperto senior		Max €75
Attività di Consulente senior		Max €55
Attività di consulente junior		Max €32
Azioni di orientamento di gruppo	48-80 ore	Max €55

(*) onnicomprensivo di tutte le spese ammissibili

ALL.F - Sottoscrizione formulario

Il formulario deve essere sottoscritto – pena l'esclusione – dal rappresentante legale del soggetto attuatore che presenta il progetto. In caso di partenariato operativo, il formulario deve essere sottoscritto – pena l'esclusione – dai rappresentanti legali del soggetto capofila e da tutti i soggetti partner attuatori.

E' sufficiente la sottoscrizione del solo soggetto capofila solo ed esclusivamente nei casi in cui l'ATI/ATS/Consorzio/Convenzione siano già costituite/stipulate al momento della presentazione del progetto.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO ai sensi del DPR 445/2000 art. 47

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente a _____
via _____
in qualità di legale rappresentante dell'agenzia _____
soggetto proponente/partner del progetto _____ Acronimo _____

Preso atto della normativa comunitaria e regionale che regola la gestione del FSE, in particolare della delibera della Giunta regionale n.870/2003 e sue modifiche e integrazioni;

Consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

Attesta

L'autenticità di tutto quanto dichiarato nel formulario (compresa la Sezione A) e nelle dichiarazioni ad esso allegate e sottoscrive tutto quanto in esso contenuto.

(in caso di partenariato non ancora costituito)

Si impegna altresì

Ad associarsi formalmente, entro 30 giorni dalla data di notifica dell'eventuale approvazione e finanziamento del progetto, nella forma di _____ (indicare ATI/ATS/Consorzio/Convenzione) con i seguenti soggetti partner: _____

DICHIARA ai sensi del DPR 445/2000 (Barrare le caselle interessate)

ACCREDITAMENTO

- Di aver preso visione dell'avviso provinciale POR OB. 3 FSE ed in particolare dell'Articolo 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti che conosce ed accetta in ogni sua parte;
- Di essere stato accreditato (secondo la normativa prevista dalla DGR 436/2003)
Cod. _____ provvisorio definitivo Macrotipologia A B C O

AFFIDABILITA' GIURIDICO-ECONOMICO-FINANZIARIA

- Di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate

nell'ultimo quinquennio;

- Che non è stata pronunciata alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A.;
- Di non avere procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416/bis del codice penale;
- Nel caso di soggetti privati: di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:
INPS _____ matricola _____ sede di _____
INAIL _____ matricola _____ sede di _____
- Nel caso di soggetti privati: di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;
- Per le cooperative: di applicare il contratto collettivo di lavoro anche per i soci lavoratori della cooperativa.

IN RIFERIMENTO AGLI OBBLIGHI PREVISTI DALLA LEGGE 68/99 IN MATERIA DI INSERIMENTO AL LAVORO DEI DISABILI:

- Di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
- Di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18.1.2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione
- Di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse.**

DATA

FIRMA
(Firma del legale rappresentante)

(allegare copia documento identità)